



## PRIMO PIANO

### **Incidente a Guastalla, gli amici di Francesca: "Eravamo fieri di te"**

### **Schianto, morta anche la ragazza di Reggio che frequentava l'istituto artistico Venturi di Modena**

di ANTONIO LECCI

Reggiolo (Reggio Emilia), 19 luglio 2016 – Anche l'ultima speranza si è spenta, ieri pomeriggio: Maria Francesca Formisano, la studentessa 17enne di Reggiolo rimasta vittima venerdì a Guastalla dell'incidente costato la vita al coetaneo Davide Iaquina, è morta in un letto del reparto di rianimazione del Santa Maria Nuova di Reggio. Verso le 14 è iniziato il periodo di osservazione clinica: in serata è stato dichiarato il decesso. Ma una parte di Francesca continuerà a vivere ancora, dando speranza di un'esistenza migliore ad altre persone. I familiari, infatti, hanno autorizzato l'espianto degli organi della ragazza, che era una giovane sana e praticante sportiva. Ieri i parenti più stretti di Maria Francesca sono rimasti fino all'ultimo al capezzale della ragazza, in un'atmosfera di grande commozione e dolore. In lutto il padre Antonio Formisano, caporeparto alla Comer; la madre Francesca Masella, casalinga; il fratello maggiore Nicola, dipendente di un'azienda della Bassa, oltre a zii, cugini e ai nonni che vivono in Campania, la terra d'origine della famiglia. Stamattina è previsto l'espianto degli organi. Nel pomeriggio la salma dovrebbe essere messa a disposizione dei familiari per allestire la camera ardente, a Reggio o a Guastalla. Salvo intoppi, i funerali dovrebbero essere fissati per giovedì mattina a Reggiolo. Maria Francesca era impegnata nel volontariato e le scorse settimane aveva preso parte al Cres parrocchiale, come animatrice. Un'esperienza vissuta come un'attività che avrebbe voluto ripetere. «Tutta Reggiolo – le dichiarazioni del sindaco Roberto Angeli non appena avuto conferma del decesso della ragazza – è fortemente colpita dalla morte dei due giovani, una tragedia per le famiglie che devono affrontare questa grave perdita e per tutta la comunità. In questi giorni abbiamo visto soffrire intere famiglie e tanti amici». Maria Francesca frequentava l'istituto artistico Venturi di Modena. Era particolarmente portata per le materie artistiche: disegno, moda e fantasia erano nel suo Dna. Da settembre avrebbe iniziato a frequentare il quinto anno. Nei suoi progetti c'era poi l'università, per specializzarsi in materie artistiche. Da giovanissima aveva seguito lezioni di danza ed era stata una appassionata di atletica. Fino all'ultimo si è sperato che il forte cuore di Maria Francesca potesse avere il sopravvento sugli effetti del devastante trauma cranico che aveva provocato il coma. Scrive un cugino sul web: «Abbiamo sempre pensato che ce la potevi fare, abbiamo sempre creduto in te. Eri una ragazza fortissima, sempre sorridente, gioiosa, divertente. Cercavi sempre di far star meglio le persone. E ci sei riuscita. Sempre». Strazio anche a Modena dove Maria Francesca studiava all'istituto Venturi. «Una ragazza di una bellezza incredibile dentro e fuori; una persona dolcissima - dice la vice preside Rossella Bergamini - che quest'anno si era applicata tantissimo. Eravamo fieri di lei; una ripresa eccezionale negli studi dopo un anno difficile, nonostante ogni giorno avesse davanti un'ora di viaggio per

arrivare a scuola. Era bravissima a disegnare e aveva scelto come indirizzo per l'anno prossimo designer-arredo perchè era appassionata della materia».

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/francesca-formisano-morta-reggiolo-1.2359316>

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Europol, non prove Isis dietro ultimi attacchi**

#### **I lupi solitari sono spesso dei malati mentali**

BRUXELLES 20.07.2016 - "Sebbene l'Isis abbia rivendicato gli attacchi di Orlando, Magnaville, Nizza e Wurzburg, nessuno dei 4 sembra essere stato pianificato, logisticamente sostenuto o eseguito direttamente dall'Isis", e in nessuno può essere stabilito un legame certo con il sedicente Stato Islamico: lo scrive Europol nell'analisi degli attacchi dei "lupi solitari".

"Non ci sono prove - scrive - che l'attentatore di Nizza si considerasse un membro Isis". E' stato detto che "si era radicalizzato in poco tempo e aveva consumato propaganda Isis prima dell'attacco", così come a Wurzburg i media hanno detto che nella stanza del terrorista c'era una bandiera del Califfato fatta a mano. Ma la loro "affiliazione al gruppo non è chiara". Come le rivendicazioni: l'agenzia A'maq ha detto di aver ricevuto informazioni da una fonte non identificata, "in contrasto con la chiara responsabilità" espressa per Parigi e Bruxelles. Una differenza "che indicherebbe come l'Isis voglia mantenere un livello di affidabilità se dovessero emergere informazioni che contraddicono la loro versione".

Lupi solitari spesso malati mentali - I cosiddetti "lupi solitari" hanno spesso dei "problemi mentali" e non bisogna trascurare questo aspetto che, legato all'ideologia o alla religione, diventa "un'aggravante" in grado di rafforzare l'attacco: scrive Europol. Anche il terrorista di Nizza, scrive, "soffriva di un serio disordine psichiatrico ed era in cura". E ad una "porzione significativa di foreign fighters sono stati diagnosticati problemi mentali prima di unirsi all'Isis".

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/07/20/europol-non-prove-isis-dietro-ultimi-attacchi\\_e1e29db3-e976-4c57-9124-d408a56fb837.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/07/20/europol-non-prove-isis-dietro-ultimi-attacchi_e1e29db3-e976-4c57-9124-d408a56fb837.html)

### **La tortura non è reato: il cortocircuito che blocca il Senato**

#### **Dopo 28 anni di promesse il Senato ha sospeso ancora una volta l'esame del disegno di legge che introduce nell'ordinamento italiano il reato di tortura. Il sindacato di Polizia chiede la riscrittura delle norme**

20.07.2016 - Slitta l'esame a palazzo Madama del disegno di legge che introduce nell'ordinamento italiano il reato di tortura. Dopo l'avvio della discussione la settimana scorsa Lega, Forza Italia e Conservatori e riformisti hanno chiesto la sospensione dell'iter in Senato: la conferenza dei capigruppo non ha indicato una nuova data per il proseguo dell'approvazione della legge. "Un limbo vergognoso" per Sinistra Italiana, unico gruppo parlamentare a votare contro la sospensione insieme a 5 Stelle. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano, leader di Area Popolare, aveva chiesto una nuova verifica della legge alla Camera e così gli stessi vertici del Pd al Senato, alla presenza del ministro della Giustizia Andrea Orlando, hanno deciso di far slittare il disegno di legge. A pesare le fibrillazioni in Area Popolare (con il capogruppo Schifani dimissionario) e i rimescolamenti tra Scelta Civica e Ala di Verdini. Esultano gli oppositori della legge tra cui Forza Italia e Lega così come esulta il sindacato di Polizia Sap che annuncia "barricate contro il partito dell'Anti-Polizia e contro tutti i finti buonisti" chiedendo una riscrittura delle norme.

UN RITARDO DI 27 ANNI. Lo stop arriva proprio prima del voto finale a 15 anni dal G7 di Genova e dalle immagini shock del blitz alla scuola Diaz. "Non siamo contrari nel merito alla introduzione di questo reato - commenta il ministro dell'Interno, Angelino Alfano - ma non possono esserci equivoci sull'uso legittimo della forza da parte delle Forze di Polizia". Nonostante i numerosi impegni internazionali presi, l'Italia sconta ancora l'assenza di un reato su cui la stessa Onu si è espressa nel 1984: la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, ratificata dal nostro paese nel 1988, prevede che ogni stato si adoperi per perseguire penalmente quegli atti di tortura delineati all'art.1 della Convenzione stessa. Dopo 27 anni

l'impegno sottoscritto con l'Onu non ha portato all'approvazione di nessuna legge da parte delle aule parlamentari. Così i responsabili di gravi violazioni dei diritti umani sono sfuggiti alla giustizia poiché mancano strumenti idonei per prevenire e punire efficacemente le violazioni. Molti i casi che chiamano in causa la responsabilità delle forze di polizia - commentano da Amnesty International Italia - per fermare queste violazioni e a beneficio del ruolo centrale della polizia nella sua funzione di protezione dei cittadini, è urgente colmare le lacune esistenti al più presto". Con lo stop alla discussione al Senato del testo unificato sul reato di tortura si ferma un cammino iniziato il 22 luglio 2013 in seno alla commissione Giustizia, dopo che il 5 marzo scorso venne approvato un testo da sottoporre all'aula. Il testo introduce un reato specifico di tortura e non richiama il requisito della necessaria reiterazione degli atti di violenza o minaccia. Il reato viene qualificato imputabile a qualunque cittadino, anche se si prevede l'aggravante se commesso da pubblico ufficiale. Critiche sorgono dall'associazioni per i diritti umani sulla non perseguibilità delle condotte omissive. Eliminata anche la proposta di istituzione di un fondo nazionale per le vittime della tortura. Per chi vuole una modifica del testo essenziale la reintroduzione del termine "reiterate" nel qualificare le violenze affinché si qualifichi il reato di tortura. Nel frattempo oltre le mura del Senato gli echi di quanto sta succedendo in Turchia: la linea è quella indicata da Berlino con il no secco al ripristino della pena di morte.

IL TESTO - Il disegno di legge all'Art.1 introduce la pena di reclusione da tre a dieci anni per chi "con violenze o minacce gravi, ovvero mediante trattamenti inumani o degradanti la dignità umana, cagiona acute sofferenze fisiche o psichiche ad una persona privata della libertà personale o affidata alla sua custodia o autorità o potestà o cura o assistenza ovvero che si trovi in una condizione di minorata difesa". L'aggravante per le forze dell'ordine. "Se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle funzioni - si legge nel testo - ovvero da un incaricato di un pubblico servizio nell'esercizio del servizio, la pena è della reclusione da cinque a dodici anni." "Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, istiga altro pubblico ufficiale o altro incaricato di un pubblico servizio a commettere il delitto di tortura, se l'istigazione non è accolta ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni".

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/politica/tortura-reato-legge-senato.html>

---

**In scooter a caccia di Pokemon: prima multa in Italia**  
**Guida con il cellulare, senza patente e senza revisione. "Stavamo giocando ai Pokemon", hanno risposto due giovani fermati in sella ad un cinquantino dai carabinieri**

PADOVA 20.07.2016 - E' ormai una vera e propria mania. Pokemon Go, il nuovo videogioco, di giorno e di notte sta facendo impazzire gli italiani. E proprio nelle ore più improbabili, alle prime luci dell'alba, si sono messi in moto due giovani cacciatori: in sella ad un cinquantino e smartphone alla mano. "Stavamo cercando i pokemon". Fermati in via Milazzo, i due ventenni hanno risposto così ai carabinieri di Prato della Valle, che hanno contestato allo scooterista la guida con il cellulare, violazione punita dal codice della strada, e la guida sul marciapiede. La risposta, quantomeno sincera, non ha evidentemente risparmiato al giovane, M.F., 20 anni, padovano, il dovuto verbale. Tra l'altro, alla richiesta di esibire i documenti, il conducente del motorino è risultato senza patentino al seguito e il mezzo, a sua volta, non revisionato. L'"avventura" dei due giovani cacciatori è finita anche in rete, e, fra gli appassionati di "Pokemon go", c'è chi persino li definisce "eroi".

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/multa-padova-pokemon-go.html>

**SCRIVONO DI NOI**

**Mezzi di cantiere rubati nel nord Italia sequestrati sull'A3**

## **L'operazione della Polizia stradale di Vibo Valentia ha consentito di recuperare ben otto mezzi del valore di oltre 250mila euro. Denunciato un autotrasportatore**

20.07.2016 - Nell'ambito dell'aumento dei controlli sulla viabilità autostradale ed ordinaria posta in essere dagli agenti della Sezione Polizia Stradale di Vibo Valentia, sono stati recuperati e posti sotto sequestro ben otto mezzi di cantiere provenienti di furto. In una prima circostanza, è stato sottoposto a controllo un autoarticolato all'altezza del chilometro 373 dell'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria, non distante dallo svincolo di Mileto, condotto da un autotrasportatore vibonese 53enne ma domiciliato nel Bresciano, successivamente deferito all'autorità giudiziaria. L'andatura tenuta dal veicolo e l'evidente peso del carico trasportato, ha insospettito gli agenti che infatti hanno ritrovato stipati all'interno del cassone 4 mezzi di cantiere, di cui tre miniescavatori tipo Bobcat ed una pala meccanica di medie dimensioni. Tutte le macchine operatrici, del valore stimato di oltre centomila euro, una volta sottoposte ad accurati accertamenti da parte della Squadra di polizia giudiziaria della Sezione, sono risultate rubate nel nord Italia e pronte ad essere ricettate nel circondario vibonese a seguito del taroccamento dei dati identificativi. In un secondo servizio, gli agenti impegnati nella vigilanza delle arterie viarie della costa vibonese, in una contrada della frazione marina del comune di Nicotera, hanno rinvenuto all'interno di un cantiere altri 4 mezzi d'opera, di cui 3 escavatori tipo Caterpillar ed una betompompa per la produzione di calcestruzzo, del valore complessivo di oltre 150 mila euro. Anche in questo caso, i certosini accertamenti sulle targhette identificative e sui telai, hanno consentito di accertarne la provenienza furtiva. È allo stato al vaglio dell'autorità giudiziaria procedente la posizione del proprietario del terreno ove i mezzi erano stoccati.

Fonte della notizia:

<http://www.ilvibonese.it/cronaca/3314-mezzi-cantiere-rubati-sequestro>

---

## **Migranti, Polizia arresta 13 trafficanti di uomini Trasporto di stranieri attraverso l'Italia verso Nord Europa**

20.07.2016 - La Polizia di Stato ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di stranieri accusati di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Il trasporto di cittadini stranieri avveniva attraverso l'Italia nei paesi del Nord Europa. Gli arresti hanno interessato le province di Monza e Milano, Brescia e Venezia. L'operazione 'Transitus' ha documentato ben 20 viaggi effettuati in un solo mese, per un totale di circa 100 immigrati. Le misure sono state chieste dal pm della Dda di Milano Alessandra Cerreti ed emesse dal gip Teresa De Pascale. Dei 13 destinatari di misura cautelare in carcere solo tre sono risultati irreperibili sul territorio nazionale. I poliziotti hanno anche sequestrato veicoli che venivano utilizzati per compiere i viaggi. L'operazione di Polizia 'Transitus' condotta dagli agenti del commissariato di Monza, ha permesso di ricostruire l'attività di una organizzazione criminale, "verticistica e piramidale", i cui componenti (sei egiziani, tre albanesi, due romeni, un siriano e una brasiliana, tutti regolari sul territorio nazionale e di età compresa tra i 26 e di 45 anni) svolgevano l'attività di veri e propri "scafisti di terra". L'indagine 'Transitus' che ha portato all'arresto di 13 trafficanti di uomini da parte della Polizia di Stato era stata aperta nel 2014 dalla Procura di Monza e trasmessa per competenza alla Dda di Milano. Aveva preso il via dalle dichiarazioni rese ai poliziotti del Commissariato di Monza da un egiziano avvicinato dal gruppo criminale - che aveva tentato di assoldarlo come autista per i trasporti all'estero dei clandestini - ma che si era rifiutato di collaborare con il gruppo criminale e si era rivolto alla Polizia. Il capo dell'organizzazione, un egiziano di 37 anni che tramite un complice in Sicilia era in contatto direttamente con gli scafisti in partenza dalle coste africane, era avvertito dagli scafisti che i profughi erano in partenza per l'Italia e attivava immediatamente il gruppo. Inviava i "procacciatori" alla Stazione Centrale di Milano, dove all'epoca era allestito un punto di accoglienza per i profughi nei mezzanini della stazione, con il compito di contrattare con loro il "trasporto" verso il nord Europa. I cittadini dell'est Europa arrestati svolgevano poi le mansioni di "autisti".

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2016/07/20/polizia-arresta-13-trafficanti-di-uomini\\_2a7dea09-8f58-4b59-8e76-9e1065589487.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2016/07/20/polizia-arresta-13-trafficanti-di-uomini_2a7dea09-8f58-4b59-8e76-9e1065589487.html)

---

## **A Napoli le prime nuove 20 euro false**

### **Gdf scopre tipografia, cinque arresti e sequestri per 7 mln**

NAPOLI, 20 LUG - Stampavano le nuove banconote da 20 euro della serie "Europa", in quella che gli investigatori della Guardia di Finanza ritengono sia la prima stamperia in Europa predisposta per la produzione della nuova banconota. Cinque le persone arrestate. Gestivano un laboratorio clandestino e un deposito di stoccaggio nel quale sono state trovate banconote false per circa 7 milioni di euro pronte per essere immesse sul mercato. La scoperta è stata fatta dal Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli e dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Roma a Casavatore (Napoli) nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord. I falsari - tre campani - sono stati arrestati e condotti in carcere. L'opificio clandestino, attrezzato con macchinari sofisticati e tecnologicamente avanzati, era allestito all'interno di un appartamento privato, occupato da due donne, che sono state poste agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/20/a-napoli-le-prime-nuove-20-euro-false\\_dc80845d-1685-4361-9f8c-a9d3a83d7962.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/20/a-napoli-le-prime-nuove-20-euro-false_dc80845d-1685-4361-9f8c-a9d3a83d7962.html)

---

## **Raffiche di controlli sulle autostrade con il "drogometro"**

### **Il nuovo strumento in uso alla Stradale permette di scoprire subito chi guida sotto l'effetto di stupefacenti**

Firenze, 19 luglio 2016 - Ancora controlli con il drogometro a opera della polizia stradale, che usa da qualche tempo lo strumento che consente di scoprire subito chi guida dopo avere assunto stupefacenti. Presso i caselli autostradali di Firenze Sud e Scandicci e lungo le arterie che conducono nel Chianti sono state dislocate sei pattuglie delle Sezioni Polstrada di Firenze e Siena, per monitorare i veicoli in transito, in attuazione del controllo a reticolo che, dall'inizio dell'anno, la Stradale della Toscana attua sulla viabilità della regione. Con loro c'erano anche il medico della Polizia di Stato e Amper, il cane antidroga della Questura di Firenze, che è l'incubo degli spacciatori di droga. Le persone sospette sono state invitate a salire a bordo di un ufficio mobile, dove il medico ha prelevato un campione di saliva per effettuare il test. Nessuno è risultato positivo. Precedenti operazioni effettuate a Livorno e Arezzo con il drogometro avevano consentito alla Polstrada di ritirare la patente a 14 persone, risultate positive. Nell'operazione di ieri sono stati fermati 110 veicoli e controllate 120 persone. I poliziotti, al termine del servizio, erano soddisfatti, poiché quasi tutti gli automobilisti erano in regola. A una persona di 64 anni, priva di patente e diretta a Bettolle, è stato sequestrato il furgone, poiché privo di assicurazione e non revisionato. Gli agenti hanno anche accertato che all'uomo, residente a Torrita di Siena, lo scorso 4 aprile era stata notificata la misura di prevenzione dell'avviso orale, a causa di precedenti condanne per lesioni, minacce e più denunce per furto, violenza, guida sotto l'effetto di alcool e violazione delle norme che tutelano la salute dei lavoratori. Inoltre, una donna di 28 anni, residente a Calenzano, è stata sanzionata per guida in stato di ebbrezza. Altri due automobilisti, di 30 e 32 anni, sono stati sorpresi alla guida di veicoli non revisionati e, pertanto obbligati dai poliziotti a non usare più l'auto nell'attesa della revisione. Infine, un'altra donna di 30 anni è stata sanzionata, poiché guidava con la patente scaduta.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/firenze/drogometro-polizia-stradale-1.2360153>

---

## **Completamente ubriaco guida con una patente straniera scaduta. La Polizia gli confisca l'auto**

### **L'uomo è italiano, la patente del Congo; l'episodio a Marina di Ravenna**

19.07.2016 - Questa mattina alle 4.40 una volante della Polizia di Stato ha intercettato una potente Range Rover che da Punta Marina viaggiava in direzione Marina di Ravenna zigzagando sul Viale Cristoforo Colombo. Dopo ripetuti tentativi di fermo, finalmente il conducente ha accostato il mezzo al margine della carreggiata. L'uomo - italiano - appariva

agli agenti in evidente stato di alterazione dovuta all'alcol. Accompagnato in Questura veniva sottoposto ad alcol test nei locali della Polizia Stradale e nonostante fosse passata circa un'ora dal fermo la strumentazione etilometrica segnava un tasso in entrambe le prove a cavallo dell' 1.90 grammi/litro ovvero 4 volte oltre il limite. La patente congolese scaduta veniva ritirata ed il Range Rover sequestrato per la successiva confisca mentre il conducente è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2016/07/19/completamente-ubriaco-guida-con-una-patente-straniera-scaduta.-la-polizia-gli-confisca-lauto.html>

---

### **"Selfie" e facebook al volante, raffica di multe**

#### **La Stradale ha pizzicato 11 pistoiesi con il cellulare in mano**

Pistoia, 19 luglio 2016 - Sono ancora molti, troppi, gli automobilisti che non rispettano le norme sull'uso corretto di cinture e uso del telefonino in auto secondo la polizia stradale. Nel corso della settimana sono stati rilevati 10 contesti per il mancato uso delle cinture di sicurezza e 11 per l'uso del cellulare durante la guida." Nel rappresentare che l'uso del telefonino è sanzionabile non solo quando è fatto a fini di conversazione, ma per qualsiasi altra operazione che comporti distrazione e l'impegno delle mani, si evidenzia come tale tipologia d'uso, o meglio di abuso, stia divenendo sempre più frequente assistendo ad una evoluzione estensiva dell'utilizzo con uso di smartphone e tablet in funzione comunicativa, con lettura e scrittura di mail, l'utilizzo di Whatsapp e l'utilizzo del telefonino e del tablet in funzione fotografica - scrive in una nota la polizia stradale -. Scattare un "selfie" alla guida comporta una distrazione della durata media di 14 secondi, mentre accedere ai social network può deconcentrare il guidatore dalla strada per ben 20 secondi, un tempo nel quale un'auto che viaggia a 100kmh percorre la distanza di ben 5 campi da calcio. Ben 7 sono invece i secondi durante i quali si distolgono gli occhi dalla strada per comporre un numero di telefono e in tale lasso di tempo a 50 kmh si percorrono 98 metri al buio, a 100kmh quasi 200 metri, con conseguenze facilmente immaginabili".

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pistoia/multe-stradale-telefonino-1.2360415>

### **SALVATAGGI**

#### **Il rene donato arriva a Bergamo con la velocissima Huracán della Polizia**

#### **La sportiva di lusso in dote agli agenti è stata utilizzata anche in occasione della donazione samaritana di organi dei giorni scorsi**

20.07.2016 - Vi siete mai chiesti come vengono trasportati da un ospedale a un altro gli organi che vengono donati? La risposta è semplice e velocissima tanto quanto una Lamborghini Huracán della Polizia. La sportiva di lusso in dote agli agenti, è stata utilizzata anche in occasione della donazione samaritana di organi che nei giorni scorsi ha innescato una catena di trapianti incrociati di rene da vivente, il secondo caso nel nostro Paese. La catena-cross over è stata possibile grazie al secondo donatore samaritano che ha innescato questo effetto domino che ha permesso a 3 coppie di donare e ricevere un rene. La catena si è conclusa con il trapianto di un paziente iscritto nella lista d'attesa da cadavere. Il primo anello di questa catena è stato un donatore da vivente samaritano, un singolo donatore che, senza alcun legame affettivo con i riceventi, ha deciso di donare un proprio rene a scopo di trapianto per salvare la vita di un paziente. Superati gli appositi controlli, il donatore samaritano è stato considerato idoneo e ha seguito il protocollo gestionale che prevede l'allocazione dell'organo donato nel programma crossover. Per trovare la catena ideale tra queste 3 coppie è stato necessario progettare una combinazione basata su un primo livello di abbinamento tra donatori e riceventi eseguito dagli esperti del Centro Nazionale Trapianti. Il laboratorio di tipizzazione tissutale e immunologia dei trapianti del Centro Regionale Trapianti Lazio ha eseguito i test clinici dei campioni di siero dei riceventi con le cellule dei donatori confermando i cross match negativi e quindi l'idoneità della catena. Martedì 5 Luglio alle 6 il secondo donatore di rene Samaritano d'Italia ha donato il proprio rene in un centro della Lombardia e da quel momento

è partita una organizzazione complessa che ha riguardato 4 donatori (1 maschio e 3 femmine) e 4 pazienti (3 maschi e 1 femmina) che hanno ricevuto il trapianto. Questa catena, durata 33 ore e mezzo, ha coinvolto il coordinamento nazionale (CNT), il coordinamento operativo (CNTO) nella gestione delle procedure di prelievo e trapianto, la Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e la Polizia di Stato. Tre i centri in cui sono stati prelevati i quattro reni, tre i centri di trapianto che hanno ricevuto gli organi donati, 4 équipes e circa 55 persone coinvolte tra medici, infermieri, rianimatori, operatori della Polizia di Stato, che ha assicurato il rapido trasporto degli organi con personale della Polizia Stradale, percorrendo circa mille chilometri a bordo della Lamborghini Huracan.

Fonte della notizia:

<http://www.bergamonews.it/2016/07/20/il-rene-donato-arriva-a-bergamo-con-la-velocissima-huracan-della-polizia/229374/>

**NO COMMENT..**

### **"Furbetti" del cartellino: arrestato vigile urbano a Pescara**

Pescara, 20 lug. - Timbrava il cartellino e poi andava a spasso sul lungomare, a pesca con gli amici o a giocare ai videopoker. Protagonista della vicenda un 61enne maresciallo della Polizia municipale di Pescara, che è finito agli arresti domiciliari su disposizione del gip del Tribunale di Chieti, con l'accusa di truffa pluriaggravata, commessa in danno di ente pubblico e con abuso dei poteri, e violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione. Per due mesi gli uomini della Guardia di Finanza, hanno pedinato il maresciallo e hanno scoperto che, pur risultando in servizio dal lunedì al sabato e percependo l'intero stipendio con salario base di 1.600 euro, secondo i tabulati, in realtà preferiva trascorrere le proprie giornate lavorative altrove. Nello specifico, è emerso che il maresciallo, il quale si sarebbe dovuto occupare del controllo ambientale ed ecologico del Parco D'Avalos, non timbrava il badge personale nella sede del Comando di Polizia municipale, come previsto dalle disposizioni di servizio, ma nel palazzetto dello sport di via Elettra o presso lo stabile dell'ex Aurum. Il 61enne poi, invece di indossare la divisa, andava a spasso sul lungomare, a pesca o a giocare ai videopoker. "L'attività di polizia giudiziaria svolta - si legge in una nota della Guardia di Finanza - ha posto fine al danno economico sofferto dall'ente locale derivante dal difetto di prestazione lavorativa del proprio dipendente, e al conseguente danno, in termini di maggiori costi per i servizi pubblici, arrecato al cittadino". Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, che in una nota dichiara di aver appreso con "disappunto" dell'arresto. "Ho chiesto - afferma - al comandante Carlo Maggitti spiegazioni in merito a questa vicenda. Se le accuse verranno confermate, saremo di fronte a un caso grave su cui sarà la magistratura a fare chiarezza". "Dal canto nostro - prosegue il sindaco - non possiamo che avallare la tolleranza zero verso situazioni simili: il Comune attiverà, tutte le procedure amministrative e disciplinari previste dalla nuova normativa per il caso di specie. Chi sbaglia paga, ritengo doveroso che chi ha un lavoro, a maggior ragione in un ente pubblico, abbia l'obbligo di espletarlo, dunque di essere a servizio dell'ente e della comunità, come il suo contratto richiede e finché tale contratto lo impegna. A questo si aggiunge il fatto che viviamo tempi durissimi, in cui una delle peggiori emergenze è proprio quella occupazionale e chi ha un lavoro dovrebbe, se non amarlo, quanto meno ritenersi fortunato e non autorizzato a scaldare una sedia o, nella peggiore delle ipotesi, a disertarla per dedicarsi ad altro durante gli orari che lo vincolano per contratto".

Fonte della notizia:

[http://www.agi.it/regioni/abruzzo/2016/07/20/news/furbetti\\_del\\_cartellino\\_arrestato\\_vigile\\_urbano\\_a\\_pescara-953820/](http://www.agi.it/regioni/abruzzo/2016/07/20/news/furbetti_del_cartellino_arrestato_vigile_urbano_a_pescara-953820/)

---

**Chiesto giudizio 35 vigili di Ercolano**

### **Conclusa inchiesta a Ercolano, ieri sanzioni disciplinari**

NAPOLI, 20 LUG - La Procura della Repubblica Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio di 35 agenti della polizia municipale di Ercolano (Napoli) coinvolti in un'inchiesta sull'assenteismo. L'udienza preliminare è in programma il 30 novembre davanti al gup del Tribunale di Napoli, Paola Laviano. Parti offese nel processo saranno il comandante della municipale, Francesco Zenti, e l'amministrazione comunale. Dall'indagine partita nel 2011 sono emerse alcune irregolarità nell'uso del badge. Il 17 marzo scorso i carabinieri, su delega della Procura della Repubblica, notificarono informazioni di garanzia con contestuale avviso di conclusione indagini a 35 addetti della polizia municipale (28 vigili in attività, cinque amministrativi e due vigili in pensione). Ieri, al termine del lavoro della Commissione disciplinare, sono stati notificati i provvedimenti che hanno portato al licenziamento di cinque vigili e 27 provvedimenti di sospensione (dai 15 giorni ai sei mesi) e tre archiviazioni.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/20/chiesto-giudizio-35-vigili-di-ercolano\\_1de7668e-7778-446a-bdd1-ab8f7d8f017a.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/20/chiesto-giudizio-35-vigili-di-ercolano_1de7668e-7778-446a-bdd1-ab8f7d8f017a.html)

---

### **Agente VV.UU. Udine ferita da collega durante esercitazione Sindaco Honsell, vicinanza a lei e a famiglia**

UDINE, 19 LUG - Un'agente della polizia locale di Udine è rimasta ferita stamani da un colpo d'arma da fuoco esploso accidentalmente durante un'esercitazione. È successo intorno alle 11.00 al comando del Corpo. Secondo una prima ricostruzione della vicenda, operata dalla Polizia di Stato, sul posto con le Volanti per gli accertamenti svolti con il supporto della stessa Polizia locale, il colpo sarebbe partito per errore dall'arma di un collega. La donna, colpita a una gamba, è stata accompagnata in ambulanza in pronto soccorso ma non sarebbe in gravi condizioni. "Siamo molto addolorati per la vicenda ed esprimiamo la nostra vicinanza alla vigilessa, alla sua famiglia e a tutte le persone coinvolte in questo triste incidente". Lo afferma il sindaco di Udine, Furio Honsell, che ha avviato un'indagine interna sull'episodio.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2016/07/19/agente-vv.uu.-udine-ferita-da-collega-durante-esercitazione\\_f45897c9-d9ab-4fe7-aa2b-5efb1434496c.html](http://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2016/07/19/agente-vv.uu.-udine-ferita-da-collega-durante-esercitazione_f45897c9-d9ab-4fe7-aa2b-5efb1434496c.html)

## **PIRATERIA STRADALE**

**Brucia il rosso e investe uno scooter. Cittadino-detective incastra il pirata della strada**

**Ecuadoregno arrestato dai vigili: era ubriaco alle 8.30 del mattino**

di NICOLA PALMA

Milano, 20 luglio 2016 - Ubriaco alle 8.30 di lunedì mattina. Con un tasso alcolemico vicino al valore 2, cioè quattro volte superiore rispetto al limite consentito di 0,5 grammi su litro. E altre bottiglie di alcolici in macchina. Eppure S.M.H., ecuadoregno di 36 anni, ha pensato bene di mettersi al volante di una Nitro, Suv della Dodge, insieme ad altri quattro amici, due uomini e due donne (tutti suoi connazionali tranne un cittadino di nazionalità cubana). Siamo in viale Monza, direzione piazzale Loreto. All'incrocio con via Popoli Uniti il semaforo è rosso, ma il sudamericano tira dritto senza fermarsi e investe lo scooter guidato da un italiano di 47 anni, il primo della fila di veicoli in coda all'altro semaforo (verde). Nell'impatto, il centauro rovina sull'asfalto per fortuna senza gravi conseguenze (portato in codice verde al Fatebenefratelli con qualche escoriazione), mentre il motorino resta incastrato sotto la macchina. S.M. e gli altri non fanno una piega: scendono dall'auto, disincagliano lo scooter, risalgono sul Nitro e scappano a tutta velocità; prima di ripartire, però, trovano il tempo di scaraventare a terra lo smartphone di una passante che stava riprendendo tutta la scena. In questa storia, in realtà, ce n'è un altro di cittadino che non si è voltato dall'altra parte: si tratta di un motociclista lì di passaggio, che inizia a seguire l'auto pirata e nel frattempo comunica via telefono alla centrale della polizia locale gli spostamenti in tempo reale. Un aiuto che si rivelerà preziosissimo, visto che il Suv verrà bloccato poco dopo in viale Romagna da due vigili motociclisti e da un'altra pattuglia in appoggio. S.M. non ha nessuna voglia di seguire i ghisa, così aggredisce gli agenti

per cercare di fuggire; serviranno altre quattro pattuglie per riportare la calma. Finale: conducente (con precedenti come i suoi sodali) arrestato per guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale e omissione di soccorso; reato, quest'ultimo, contestato pure agli altri passeggeri del veicolo. Tra loro, viene fuori dalle verifiche negli archivi di polizia, c'è pure un'ecuadoregna classe '84 che già nel 2012 si era fatta conoscere dagli agenti della locale: ignorato un alt a un controllo in strada, era stata fermata dopo un breve inseguimento. Tutto finito? No, perché aveva dato false generalità (quelle della sorella) ai vigili e al giudice, guadagnandosi qualche giorno in cella per sostituzione di persona. Quattro anni dopo, rieccola in scena. E pure stavolta gli agenti del Radiomobile sono riusciti a prendere lei e il pirata della strada in pochi minuti. Anche grazie, ci tengono a sottolineare, all'ausilio determinante di due cittadini comuni: "Un esempio da seguire".

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/pirata-strada-incastrato-1.2361246>

## **VIOLENZA STRADALE**

**Thiene, litiga con il fidanzato e lo investe con l'auto**

**Al culmine di una violenta discussione una 25enne ha investito il compagno con la sua auto dopo che lui l'aveva stratonata. La vittima ne avrà per 25 giorni**

VICENZA 20.07.2016 - Poteva finire in maniera drammatica una lite tra due fidanzati avvenuta a Thiene, nel Vicentino. Al culmine di una violenta discussione, una 25enne ha investito il compagno con la sua auto dopo che lui l'aveva stratonata. Come riporta *VicenzaToday*, il fatto è avvenuto martedì sera, alle 19.30. I due si trovavano a bordo di una Fiat Punto insieme ad un conoscente. L'auto si è fermata nell'area antistante un esercizio commerciale e ne è nata una furibonda discussione nella quale i conviventi si urlavano contro di tutto, mentre il terzo cercava di fare da paciere evitando il peggio. Entrambi i fidanzati si sono più volte allontanati dall'auto, per poi ritornare sui loro passi. Ad un certo punto la ragazza si è messa alla guida dell'auto ed il convivente, all'esterno, ha sferrato un pugno al finestrino anteriore, frantumandolo. Il fidanzato è poi entrato con le mani nell'abitacolo stratonando la ragazza. Quindi il fidanzato si è allontanato a piedi dall'auto, ma a questo punto la ragazza ha ingranato la retromarcia della Fiat Punto e lo ha investito, per poi ripartire senza prestare soccorso. I numerosi testimoni presenti sul posto hanno chiamato la Polizia Locale Nordest Vicentino che, intervenuta con una pattuglia, ha raccolto tutte le fonti di prova. Nel frattempo un'ambulanza 118 ha trasportato il fidanzato al Pronto Soccorso di Santorso, da dove è stato dimesso nella notte con una prognosi di 25 (venticinque) giorni per lesioni agli arti.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/thiene-linveste-fidanzato-auto.html>

## **INCIDENTI STRADALI**

**Incidente stradale a Mantignana, 43 enne perde la vita**

**L'uomo, alla guida della sua Panda, ha perso il controllo dell'auto andando prima fuori strada per poi sbattere contro un muretto**

20.07.2016 - Incidente stradale a Mantignana, 43 enne perde la vita. Un uomo di 43 anni ha perso la vita in un incidente stradale. La tragedia è accaduta nella notte scorsa, intorno alle ore 1, in via Gutenberg a Mantignana di Corciano, all'incrocio con via Tasso. L'uomo, alla guida della sua Fiat Panda, ha perso prima il controllo dell'auto andando fuori strada nel lato opposto della sua corsia di marcia. Dopo aver percorso parte della banchina è rientrato nella carreggiata per poi sbattere contro un muretto di un'abitazione. Sul luogo dell'incidente è intervenuta un'ambulanza del 118. A nulla sono valsi i soccorsi dei sanitari. L'uomo è deceduto poco dopo. Sul posto anche la polizia locale di Corciano, al seguito del colonnello Marco Maccari, i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la vettura. Non si conoscono con certezza le cause dell'incidente, il tutto è al vaglio della polizia locale di Corciano, ma quanto appreso pare sia stato un colpo di sonno. Il 43 enne, italiano, originario della Calabria e residente a Mantignana, è sposato e lascia due figli.

Fonte della notizia:

<http://www.umbriajournal.com/apertura/incidente-stradale-a-mantignana-42-enne-perde-la-vita-207619/>

---

### **Moto contro furgone, lo schianto è devastante: muore a 50 anni**

#### **Un motociclista, Lorenzo Zanoni, residente nella frazione di Caselle, è morto a causa di uno schianto con un furgone da cantiere in via Caltana a Santa Maria di Sala**

VENEZIA 20.07.2016 - Tragico incidente stradale nel tardo pomeriggio di martedì nel territorio di Caltana a Santa Maria di Sala. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero del 118. Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, infatti, un motociclista di 50 anni, Lorenzo Zanoni, residente nella frazione di Caselle, è morto a causa di uno schianto con un furgone da cantiere in via Caltana, all'altezza dell'intersezione con via Pianiga. Non distante dal cimitero. Fin da subito la situazione è apparsa critica, tanto che i sanitari hanno richiesto l'intervento dell'elicottero del Suem. Atterrato a pochi metri di distanza in un campo. Il ferito, infatti, ha perso immediatamente i sensi e si sono rese necessarie prolungate manovre rianimatorie per stabilizzarne i parametri vitali per permettere un suo trasferimento d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Purtroppo, però, tutto si è rivelato vano. Al suo arrivo nel nosocomio mestrino è stato dichiarato il suo decesso. A lungo la strada è stata chiusa al transito per i soccorsi. Si tratterebbe di un incrocio a T non nuovo a incidenti stradali. Il centauro, in sella a una Yamaha Enduro, si sarebbe immesso da via Pianiga, mentre a quanto pare il furgone, un Ducato Daily condotto da un uomo di mezza età residente a Mirano, B.A., secondo testimoni sarebbe stato diretto verso Caltana. L'impatto nel momento in cui il motociclista avrebbe occupato la carreggiata della principale. Lo schianto è stato violento e inevitabile: "E' volato per una quindicina di metri - racconta un testimone - nell'impatto ha pure perso il casco. Abbiamo cercato di fargli ombra il più possibile con un telo". Si sono occupati dei rilievi gli agenti della polizia municipale, intervenuti con tre pattuglie. Pesanti, ma era inevitabile fosse così, i disagi alla viabilità. La notizia della tragedia si è sparsa subito nella località di residenza della vittima, descritta come "persona riservata" dai vicini. Operaio per una ditta di Mestre, il paese si è stretto attorno alla moglie e alla figlia, che risiedono in via Cavin Caselle.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-santa-maria-sala-morto-lorenzo-zanoni.html>

---

### **Incidente stradale alla Circonvallazione, scooter contro spartitraffico: un morto**

20.07.2016 - Purtroppo, per il 42enne residente a San Berillo, non c'è stato nulla da fare. Il bilancio è di un morto e, in base alle prime ricostruzioni, si sarebbe trattato di un incidente autonomo. L'impatto è avvenuto sulla circonvallazione, all'altezza del quartiere Nesima a Catania. Gravissime le ferite riportate alla testa. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e la polizia per effettuare i rilievi di rito. La dinamica del sinistro è sotto investigazione delle forze dell'ordine. Immediati anche i soccorsi che, però, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Fonte della notizia:

<http://molisedoc.com/2016/07/incidente-stradale-alla-circonvallazione-scooter-contro/>

---

### **Salerno: auto contro scooter, incidente stradale in Corso Garibaldi**

20.07.2016 - Incidente stradale questa mattina in Corso Garibaldi a Salerno. Un'auto ed uno scooter, per cause da accertare sono entrate in contatto. Ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote che nel cadere ha riportato escoriazioni in varie parti del corpo ma nulla di grave. Il traffico, in una giornata già caotica, ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia:

<http://www.salernonotizie.it/2016/07/20/salerno-auto-contro-scooter-incidente-stradale-in-corso-garibaldi/>

## **MORTI VERDI**

### **Incidente mortale tra i filari, 68enne perde la vita cadendo da un cestello Nulla da fare per i soccorritori giunti nel campo lungo la Nuova Pedemontana, a Vignola. Un uomo di 68 anni è deceduto dopo una caduta dall'alto, mentre raccoglieva frutta**

VIGNOLA (MO) 20.07.2016 - Questa mattina poco prima delle ore 10 si è verificato un infortunio mortale sul lavoro. Il dramma si è consumato tra i filari di alberi da frutto, a Vignola, lungo via Confine (Nuova Pedemontana), non distante dal ponte sul fiume Panaro. A perdere la vita è stato un uomo di 68 anni che stava raccogliendo frutta spostandosi su uno dei classici "cestelli" che vengono issati per raggiungere la cima delle piante. Per un movimento che pare del tutto accidentale – sono in corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica – l'uomo è scivolato oltre il parapetto, precipitando per alcuni metri. L'impatto con il terreno è stato molto violento ed il medico e gli infermieri intervenuti non sono riusciti a fare nulla per rianimare il 68enne. Si tratta del vignolese Ivo Garavini. Sul posto la Medicina del Lavoro e la Polizia Municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/incidente-mortale-raccolta-frutta-vignola-20-luglio-2016.html>

---

### **Atessa, operaio addetto allo sfalcio investito da un collega L'uomo, dipendente di una ditta esterna della Provincia, è stato soccorso in eliambulanza ed ora è in prognosi riservata al SS. Annunziata di Chieti**

ATESSA 20.07.2016 - Un operaio di 42 anni è ricoverato in prognosi riservata a Chieti dopo un incidente sul lavoro avvenuto ad Atessa martedì. L'uomo, dipendente di una ditta esterna che cura per la Provincia di Chieti lo sfalcio dell'erba, stava lavorando lungo la provinciale 119 ad Atessa quando è stato investito per errore da un collega alla guida di un trattore gommato. Nell'incidente ha riportato traumi e fratture. L'operaio è stato trasportato in eliambulanza al SS. Annunziata. Sul posto a ricostruire la dinamica anche i carabinieri di Atessa.

Fonte della notizia:

<http://www.chietitoday.it/cronaca/incidente-stradale/atessa-operaio-investito-mentre-sfalci-erba.html>

---

### **Frosinone, scontro auto-trattore: due feriti**

FROSINONE 19.07.2016 - Scontro auto – trattore: due feriti. E' successo ieri mattina a Pontecorvo, dove un uomo e una donna, rispettivamente conducenti di un trattore e di un'auto sono stati ricoverati all'ospedale Santa Scolastica di Cassino. Il sinistro, la cui dinamica è in via di accertamento, c'è stato nella primissima mattinata in contrada Ravano, dove in un parallela di via Ravano, la strada provinciale che collega Pontecorvo a Pignataro Interamna. Ad impattare un trattore, che a seguito dello scontro ha perso l'asse anteriore, e una Hyundai: un impatto violentissimo apparentemente frontale. A dare l'allarme alcune persone che si sono trovate nella zona nella primissima mattinata di ieri. Sul posto, subito dopo lo scontro, sono arrivate le ambulanze del 118 e l'automedica. I sanitari hanno trasferito i due feriti al Santa Scolastica di Cassino, dove sono stati ricoverati ma le loro condizioni di salute non desterebbero particolare preoccupazione.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/frosinone/frosinone\\_scontro\\_auto\\_trattore\\_due\\_feriti-1864655.html](http://www.ilmessaggero.it/frosinone/frosinone_scontro_auto_trattore_due_feriti-1864655.html)